

CARTA DI NAPOLI DIRITTI E DOVERI DEL GIORNALISTA PER IMMAGINI

Il ruolo ricoperto dai giornalisti per immagini (foto e videogiornalisti), che “svolgono la loro attività per organi di informazione attraverso immagini che completano o sostituiscono l’informazione scritta”, è da ritenersi uno dei pilastri fondanti della comunicazione moderna.

Purtroppo, però, la figura del giornalista, mediatore dell’informazione, è ridimensionata sempre di più, a discapito della pluralità e della qualità della notizia che arriva ai cittadini. L’accesso ai luoghi è difficoltoso, il diritto di cronaca, il diritto di autore, vengono sottomessi a logiche “predatorie” e poco inclini al rispetto del ruolo del professionista.

Questo decalogo è rivolto a tutti i soggetti coinvolti nel prodotto editoriale per la salvaguardia della qualità dell’informazione e la sua pluralità.

«Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure».

Art. 21, Costituzione Italiana.

I

La casa del Sindacato dei Giornalisti è aperta a tutti coloro che lavorano nel giornalismo per immagini.

Il Sindacato si impegna ad estendere le garanzie dei contratti collettivi di lavoro giornalistico ai giornalisti per immagini.

II

I compensi, non regolati dai contratti collettivi, devono essere adeguati alle prestazioni richieste e non devono essere lesivi della dignità professionale. Non bisogna svalutare la professione e creare alterazioni a ribasso nel mercato.

III

Gli editori sono tenuti ad impegnarsi a garantire la copertura previdenziale e assistenziale del giornalista per immagini qualunque sia la natura giuridica del rapporto di lavoro.

IV

Il giornalista per immagini è garanzia di corretta informazione. E' mediatore del materiale audiovisivo autoprodotta da Forze dell'Ordine, enti ed istituzioni, affinché l'informazione possa essere approfondita e non veicolata in maniera unidirezionale.

V

Le istituzioni devono garantire l'accesso ai giornalisti per immagini ai fatti e ai luoghi nel rispetto del diritto di cronaca, promuovendo, se necessario, protocolli con Ordine e Sindacato dei giornalisti.

VI

No al furto di immagini, video ed articoli attraverso i social network. No alla diffusione pirata sul web e sui social network di quotidiani e riviste. Il Sindacato chiede al Parlamento di accogliere la recente normativa europea sul copyright.

VII

Le immagini non vanno manipolate o modificate in maniera da disorientare l'opinione pubblica.

VIII

Il giornalista per immagini non si autocensura, e non deve essere soggetto a censura, in modo da riprendere sempre i fatti nella loro completezza.

IX

Il giornalista per immagini dà una rappresentazione dei fatti quanto più possibile completa ed imparziale e rispetta sempre la dignità dei soggetti ripresi.

X

Nello svolgere la sua professione, il giornalista per immagini non influenza, altera o crea situazioni per produrre immagini violente o che incitino all'odio.